







Il piano nazionale per la sorveglianza ed il controllo delle arbovirosi in Italia

Dott. Francesco Maraglino

Ufficio 5 Prevenzione delle Malattie Trasmissibili e Profilassi Internazionale Direzione Generale Prevenzione Sanitaria Ministero della Salute f.maraglino@sanita.it

THE 2017 CHIKUNGUNYA OUTBREAK IN ITALY:
DATA, RESPONSE, ACTIONS AND CRITICAL ASPECTS
Università La Sapienza - Aula Celli
Roma, 10 novembre 2017







Le malattie trasmesse da vettori sono un importante problema di sanità pubblica.

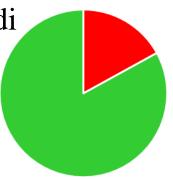
Riguardano



Causano ogni anno:

- oltre1 miliardo di casi umani
- •1 milione di morti

Rappresentano oltre il 17% di tutte le malattie infettive



Importanza EQUITA'



OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE



I 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile sono stati creati dall'ONU per continuare gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, scaduti alla fine del 2015, e sono validi per il periodo 2015-2030.

Sustainable Development Goals

GOAL I END POVERTY

60AL 2 END HUNGER

GOAL 3 WELL-BEING

60AL 4 QUALITY EDUCATION

60AL 5 GENDER EQUALITY

60AL 6 WATER AND SANITATION FOR ALL

60AL 7 AFFORDABLE AND SUSTAINABLE ENERGY

60AL 8 DECENT WORK FOR ALL

60AL 9 TECHNOLOGY TO BENEFIT ALL

60AL 10 REDUCE INEQUALITY

GOAL II SAFE CITIES AND COMMUNITIES

60ALI2 RESPONSIBLE CONSUMPTION BY ALL

GOAL 13 STOP CLIMATE CHANGE

60AL 14 PROTECT THE OCEAN

60AL IS TAKE CARE OF THE EARTH

GOAL IS LIVE IN PEACE

60AL 17 MECHANISMS AND PARTNERSHIPS TO REACH THE GOALS

















TARGET 3.3

By 2030, end the epidemics of

AIDS,

tuberculosis, malaria and

neglected tropical

diseases





















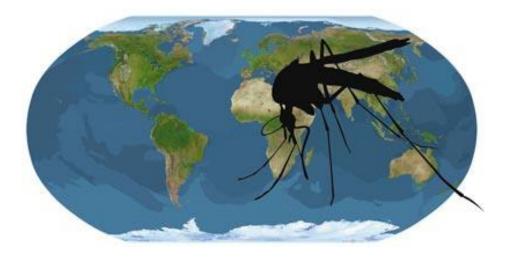




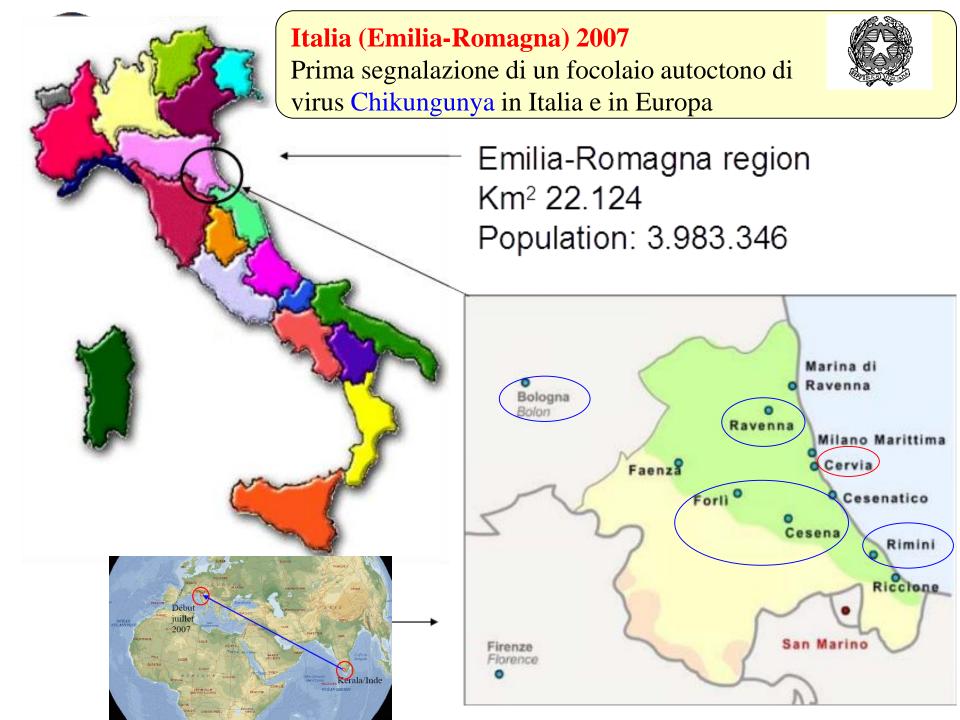
2017 - G 7 SALUTE PRESIDENZA ITALIANA

Cambiamenti climatici e impatto sulla salute (include le malattie trasmesse da vettori)











ultimo aggiornamento: martedì 2 ottobre 2007 ore 17:21



CHI SIAMO | SCRIVICI | ISCRIVITI | GLOSSARIO | EVENTI | LINK | LOGIN

CERCA NEL SITO:

TROVA

Indicod-Ecr e GS1

Economia e Marketing

EPC/Rfid e Tecnologie

Supply chain

Dossier

Opinioni

Homepage > Notizie del giorno

VIRUS CHIKUNGUNYA, MINISTERO SALUTE: SORVEGLIANZA IN TUTTA ITALIA



A SEGUITO DELL'EPIDEMIA IN EMILIA-ROMAGNA LA SORVEGLIANZA E' ESTESA A LIVELLO NAZIONALE



ITALIA



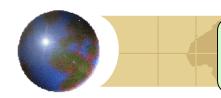


Dengue, Chikungunya, Zika sono tutte trasmesse da zanzare *Aedes*.

Piano nazionale di sorveglianza e risposta alle arbovirosi trasmesse da zanzare (*Aedes sp.*) con particolare riferimento ai virus Chikungunya, Dengue e Zika - 2017

Circ. 20957 del 10/07/2017

- ✓ Sorveglianza casi umani
- ✓ Sorveglianza entomologica
- ✓ Comunicazione del rischio



Sorveglianza dei casi umani



OBIETTIVI PRINCIPALI:

- monitorare i casi importati in Italia, ed in particolare nelle aree in cui sono presenti zanzare potenziali vettori della malattia, per la valutazione del rischio di eventuale trasmissione autoctona del virus;
- identificare precocemente epidemie e monitorare la trasmissione locale (diffusione, entità e termine), al fine di adeguare le misure di sanità pubblica (attività di prevenzione e risposta) e indirizzare le attività intersettoriali di controllo del vettore;
- prevenire la trasmissione accidentale di queste infezioni che può avvenire anche tramite donazioni di sangue, organi, tessuti, cellule staminali emopoietiche ed identificare potenziali altre vie di trasmissione (es. sessuale).





La sorveglianza dei casi importati di malattia da virus Chikungunya, Dengue e Zika si estende per tutto l'anno.

Nel periodo di maggiore attività vettoriale (dal 1 giugno al 31 ottobre), deve essere posta particolare attenzione:

- all'identificazione tempestiva dei casi importati (soggetti che rispondono ai criteri clinici ed epidemiologici delle definizioni di caso, vedi Allegato 1a, b, c);
- all'individuazione di persone con criteri clinici compatibili, ma che non hanno viaggiato in paesi endemici, per poter riconoscere casi e focolai epidemici autoctoni (due o più casi insorti nell'arco temporale di 30 giorni in una area territoriale ristretta).

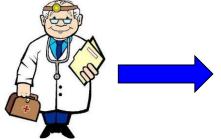


Sorveglianza dei casi umani







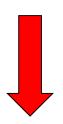






Immediatamente (entro 12 ore):

Ogni singolo caso



Lab. Reg. Riferimento

Lab. Naz. Riferimento (conferma)





Immediatamente (entro 12 ore):

Ogni singolo caso



Regional health service

MdS, ISS



MEDICO: sospetta il caso, sulla base del criterio clinico ed epidemiologico (definizione di caso)



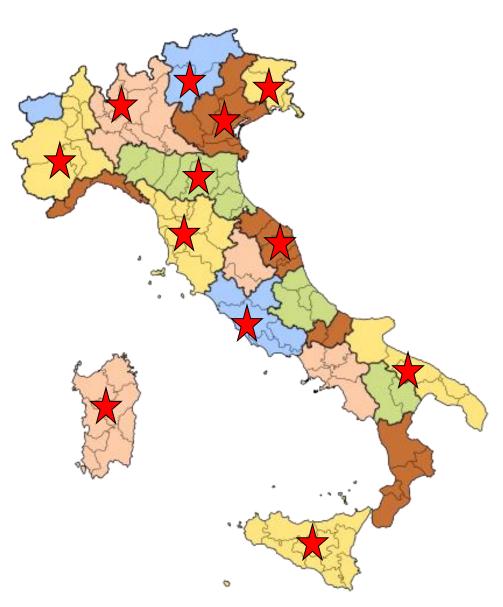


a	Chikungunya			
Criterio clinico	Esordio acuto di febbre e poliartralgia grave (tale da limitare le normali attività quotidiane), in assenza di altre cause.			
Criteri di laboratorio ¹	 Test di laboratorio per caso probabile: presenza di anticorpi di tipo IgM anti-CHIKV in un unico campione di siero. Test di laboratorio per caso confermato (almeno uno dei seguenti): Isolamento virale effettuato su campioni clinici prelevati entro 7 giorni dalla comparsa dei sintomi; Identificazione di acido nucleico del CHKV in campioni clinici; Sieroconversione da un titolo negativo a positivo, o incremento di 4 volte del titolo anticorpale per anticorpi specifici anti-CHIKV in campioni consecutivi (ad almeno 14 giorni l'uno dall'altro); Identificazione di anticorpi di tipo IgM anti-CHIKV in un unico campione di siero e conferma con test di neutralizzazione. 			
Criterio epidemiologico	Storia di viaggio o residenza, nelle 2 settimane precedenti, in un'area con documentata trasmissione di Chikungunya.			
Classificazione				
Classificazione – Probabile	Persona che soddisfa il criterio clinico ed il criterio di laboratorio per caso probabile			
Classificazione – Confermato	Persona che soddisfa almeno uno dei criteri di laboratorio per caso confermato.			



CAPACITA' DI LABORATORIO



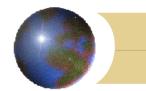


Laboratorio Nazionale di Referenza





Rete dei Laboratori Regionali di Referenza



VETTORI







Sorveglianza entomologica

Definita in base a periodo dell'anno e presenza di casi umani

Interventi di routine e straordinari, sia su forme larvali che adulti

Manuale operativo allegato alla circ. 20957 del 10/07/2017

Circolare MdS-ANCI su attività di disinfestazione per la tutela della sanità pubblica (circ. 24475 del 22/08/2016)



Sorveglianza entomologica e controllo vettori

	Soi vogilaliza circomorogica o controllo vottori					
	Aree tipo A - casi + vettori	Aree tipo B +casi importati ± vettori		Aree tipo C + casi autoctoni + vettori		
Dicembre-marzo	Nessuna attività	Nessuna attività		Nessuna attività		
Aprile-maggio Novembre		In presenza di casi umani (proba misure descritte sotto	bili e confermati), applicare le			
Giugno-ottobre Ottobre	Educazione sanitaria	Monitoraggio abitazione (200 m) per 2 settimane		oraggio abitazione (200 er 2 settimane		
	Monitoraggio Rimozione dei	Trattamento suolo pubblico/privato (200 m)	Trattamento suolo pubblico/privato (200 m)			
	focolai larvali Controllo degli	Rimozione focolai larvali e trattamenti larvicidi		zione focolai larvali e menti larvicidi		
	adulti (±) Applicare protocolli	Trattamenti adulticidi (spaziali/vegetazione)		menti adulticidi iali/vegetazione)		
	se esistenti	Informazione e comunicazione		mazione e comunicazione		
		Follow-up per settimana dopo allerta	caso	ere dopo 1 settimana in di focolaio e in base al coraggio		

Follow-up per tutta la stagione a

rischio



Comunicazione del rischio





Titolo: Aedes albopictus

Anno di pubblicazione: 2017

Opuscolo per gli operatori - Aedes albopictus (PDF 289.9 Kb)





Misure preventive su sangue, organi, tessuti



Misure precauzionali

- * Blocco donazioni di sangue per i residenti nelle aree affette
- Quarantena 5-28 gg per donazioni di persone che hanno soggiornato anche per periodi limitati nelle aree affette
- ❖ Coordinamento con la Rete dei centri regionali e le Associazioni donatori per sopperire al fabbisogno
- * Test per donazione di organi e cellule nelle aree affette



Circolare 28 settembre 2017

Richiesta a tutte le Regioni a potenziare il sistema di sorveglianza, e di sensibilizzare le ASL, i pronto soccorso/DEA, i medici di medicina generale, i pediatri di libera scelta, e la popolazione in generale, per l'identificazione precoce di eventuali ulteriori casi di malattia.









Circolare 28 settembre 2017

In caso di focolai epidemici: rafforzamento attività di sorveglianza
☐ Ricerca attiva casi e contatti
Identificare luoghi di domicilio e tracciare mappa
Monitorare trasmissione locale (vettori)
Definire protocollo per raccolta campioni biologici dei casi
Campagna di comunicazione per la popolazione
Prevenire trasmissione accidentale (donazioni di sangue, organi,
tessuti, cellule staminali emopoietiche)

tempestivi interventi di disinfestazione che puntino ad una drastica e rapida riduzione della densità dei vettori (forme larvali ed adulti)

Intensificazione delle attività di igiene ambientale: eliminazione rifiuti che possono costituire un sito in cui le zanzare si riproducono (pneumatici usati, lattine e bottiglie vuote, contenitori, ecc.)



Circolare 28 settembre 2017

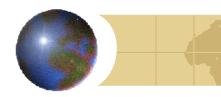




Misure preventive presso porti e aeroporti

RSI (2005): area aeroportuale/portuale + 400 m liberi da fonti di infezione e contaminazione, incluso insetti

USMAF-SASN: vigliare disinsettazione aeromobili, interventi straordinari di sorveglianza vettori e di disinfestazione



Lezioni apprese



Punti di forza:

- ❖ Piano annuale di sorveglianza e risposta
- Collaborazione intersettoriale
- ❖ Preparazione da esperienze passate (dal 2007)
- * Rete dei laboratori di riferimento e dei centri regionali sangue

Punti di debolezza:

- ❖ Implementazione a macchia di leopardo (85% dei casi notificati da 6 Regioni)
- Provvedimenti amministrativi vs attività tecniche
- ❖ Diagnosi tardiva (scarsa sensibilità operatori sanitari aVBDs)
- Costi (trattamenti x vettori)
- ❖ Difficoltà accesso aree private
- Degrado territorio







Vi ringrazio per l'attenzione